

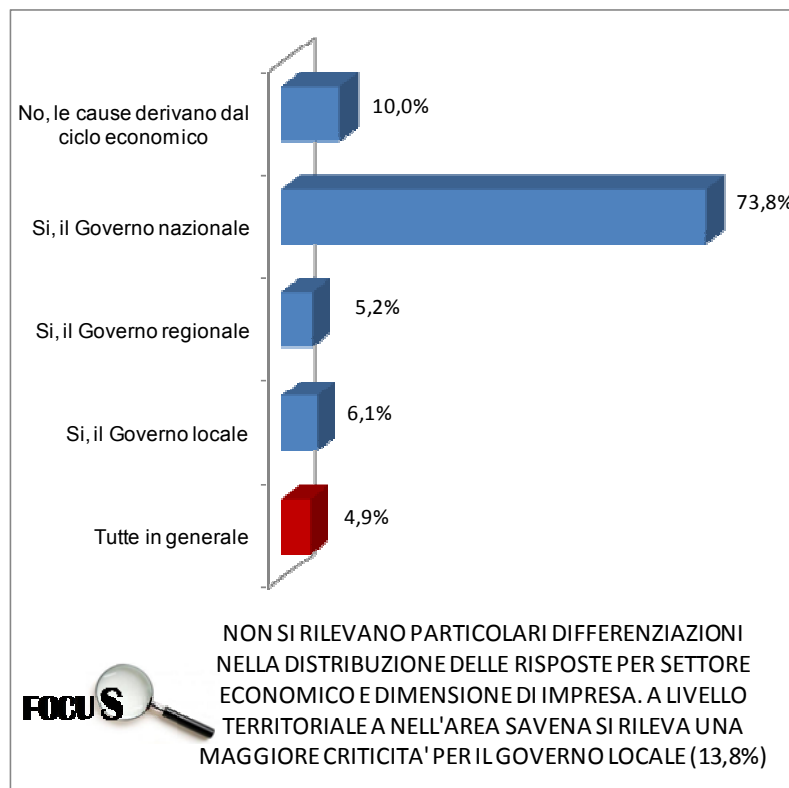
Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la Piccola Impresa nel Nuovo Circondario Imolese 2° semestre 2013

SITUAZIONE ATTUALE, CRITICITA' E OPERATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

- Le responsabilità delle istituzioni**

Nella crisi attuale ben tre aziende su quattro ritengono che il Governo nazionale abbia contribuito in maniera decisiva ad aggravare l'equilibrio del sistema economico già estremamente precario. Al di là dunque delle dinamiche di espansione e contrazione che determinano le fasi di un ciclo economico, le responsabilità maggiori sono da attribuirsi più alle istituzioni del governo centrale che alla mala gestione del governo locale, mentre solo una minima quota (4,9%) punta il dito in maniera indistinta contro tutti gli enti preposti alla gestione e controllo dell'attività socio-economica del Paese.

Nella crisi economica che le aziende stanno vivendo, pensa che le Amministrazioni Pubbliche abbiano avuto delle responsabilità nella mancata risoluzione o aggravamento della situazione? Se sì, indicare quali?



Non sa / non risponde 3,1%

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

- **Le criticità generali**

A livello generale l'eccessiva pressione fiscale (55% dei rispondenti) rappresenta l'ostacolo principale al rilancio dell'attività aziendale collegato anche al peso della burocrazia che per il 40% degli intervistati rallenta lo sviluppo dell'impresa. Al terzo posto si colloca la difficoltà di accesso al credito, accentuata in particolar modo nelle aziende delle costruzioni. Il costo del lavoro e lo stallo della domanda si rivelano essere altre due criticità significative (rispettivamente 24,6% e 17,5% dei rispondenti), mentre secondaria appare la mancanza di incentivi alle imprese e di iniziative per contrastare la concorrenza delle aziende straniere (9,5%). Da rilevare, infine, come anche il ritardo dei pagamenti rappresenta un fattore di ostacolo all'attività imprenditoriale e che per il 6,3% degli intervistati genera problemi di liquidità.

- **Le criticità territoriali**

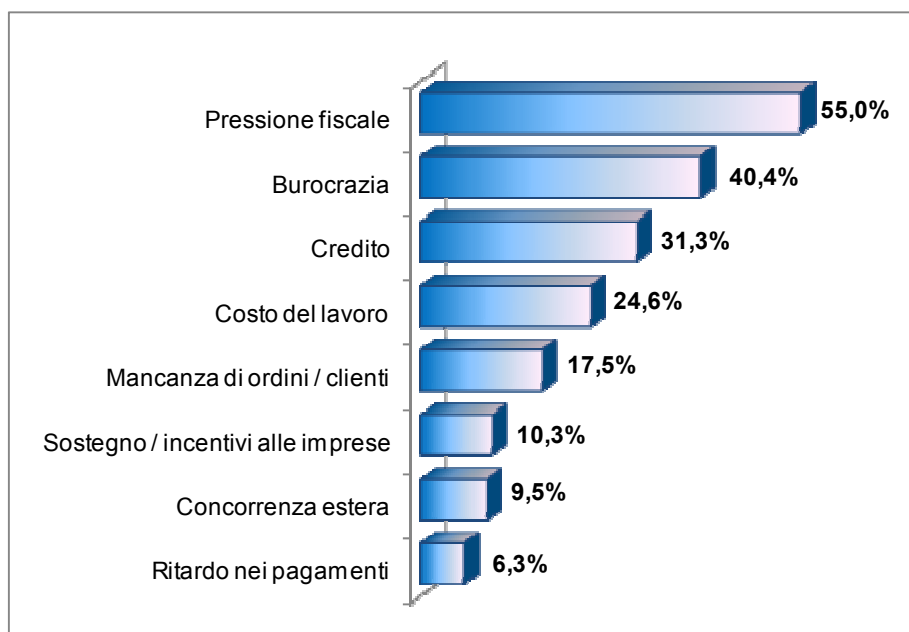
Sebbene le imprese attribuiscono al Governo centrale le principali responsabilità sulla situazione attuale, emergono alcune criticità anche a livello locale puntando principalmente il dito sulla mancanza di sostegno da parte degli istituti di credito (51,7%). La crisi del mercato interno provoca inevitabili ricadute anche a livello locale e la stagnazione della domanda condiziona in misura negativa l'attività del 26,3% delle aziende intervistate. Un altro elemento che a livello territoriale penalizza l'attività imprenditoriale è la mancanza di misure / incentivi per sostenere la crisi di liquidità e rilanciare gli investimenti (19,2%), mentre dal punto di vista delle infrastrutture non si rilevano particolari carenze.

- **Il giudizio sulle Amministrazioni Comunali**


Nel complesso, tuttavia, emerge un giudizio non del tutto positivo sull'operato delle amministrazioni comunali. In generale, infatti, si rileva un voto medio pari a 5,8 che non evidenzia una sufficienza piena, soprattutto per le imprese dei servizi e, in termini dimensionali, per le aziende meno strutturate. A conferma della valutazione non del tutto soddisfacente da parte delle aziende meno del 40% degli intervistati riconfermerebbe l'attuale amministrazione comunale, mentre una proporzione leggermente più consistente (40,5%) preferirebbe un cambio di gestione del governo locale. Su quest'ultimo aspetto si deve però considerare l'elevata percentuale di indecisi (20,3%) che al momento non si sbilancia e che, in attesa degli sviluppi dei prossimi mesi, potrebbe modificare il suo orientamento di voto, soprattutto in quei Comuni che andranno alle elezioni nella prossima primavera.

Quali pensa siano le criticità maggiori per le imprese in questo momento?

Risposta multipla. Percentuali calcolate sul totale dei rispondenti



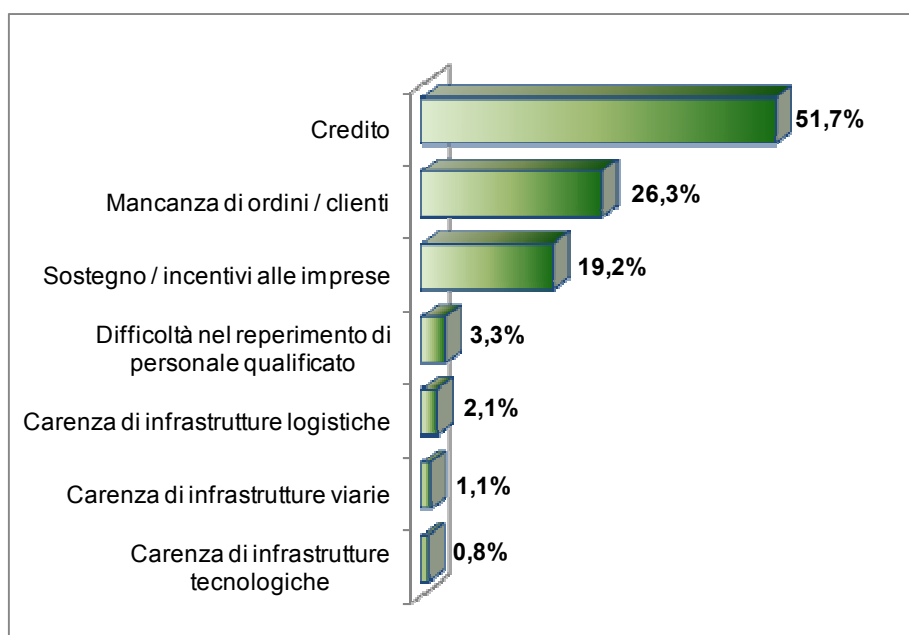
Non sa / non risponde 3,8%

FOCUS 	Pressione fiscale	Burocrazia	Credito	Costo lavoro	Mancanza ordini / clienti	Sostegno imprese	Concorrenza estera	Ritardo pagamenti
Distribuzione risposte per settore economico								
Manifatturiero	55,9%	40,7%	28,8%	22,9%	19,5%	12,7%	13,6%	2,5%
Edilizia	50,3%	45,6%	39,6%	32,4%	29,2%	10,1%	10,5%	10,8%
Servizi imprese	55,2%	40,2%	26,5%	22,5%	7,5%	5,7%	5,7%	15,6%
Servizi persone	56,5%	38,7%	33,9%	25,8%	16,1%	8,1%	6,5%	6,3%
Distribuzione risposte per dimensione impresa								
Fino a 2 addetti	55,6%	46,9%	35,8%	27,2%	25,9%	12,3%	8,6%	3,7%
3 – 5 addetti	58,3%	36,1%	30,6%	22,2%	12,5%	6,8%	6,9%	5,6%
6 – 9 addetti	51,4%	37,5%	33,3%	29,2%	14,6%	18,8%	15,8%	8,3%
10 addetti e oltre	53,8%	38,5%	26,5%	17,9%	12,8%	7,7%	17,7%	10,3%
Distribuzione risposte per tipologia impresa								
Artigiane	62,2%	38,5%	29,4%	26,6%	20,3%	11,9%	11,2%	6,3%
Non artigiane	44,3%	43,3%	34,0%	21,6%	13,4%	7,2%	8,2%	6,2%
Distribuzione risposte per localizzazione di impresa								
Area S. Carlo ⁽¹⁾	57,5%	42,5%	31,0%	23,0%	20,7%	16,1%	8,0%	4,6%
Area Savena ⁽²⁾	51,7%	45,0%	40,0%	29,0%	20,0%	11,7%	13,3%	3,3%
Totale	55,0%	40,4%	31,3%	24,6%	17,5%	10,3%	9,5%	6,3%


⁽¹⁾ Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Medicina

⁽²⁾ Pianoro e S. Lazzaro Savena

E quali sono invece le criticità maggiori per le imprese nel territorio in cui lei lavora?
Risposta multipla. Percentuali calcolate sul totale dei rispondenti




Non sa / non risponde 4,2%

	Credito	Mancanza ordini / clienti	Sostegno / incentivi alle imprese
Distribuzione principali risposte per settore economico			
Manifatturiero	44,9%	30,5%	18,6%
Edilizia	55,3%	39,2%	15,0%
Servizi imprese	50,9%	21,4%	24,5%
Servizi persone	57,5%	17,7%	16,1%
Distribuzione principali risposte per dimensione impresa			
Fino a 2 addetti	54,3%	29,6%	17,3%
3 – 5 addetti	54,2%	19,4%	18,1%
6 – 9 addetti	47,9%	27,1%	18,8%
10 addetti e oltre	46,2%	30,8%	23,6%
Distribuzione principali risposte per tipologia impresa			
Artigiane	51,0%	26,6%	23,1%
Non artigiane	52,6%	25,8%	13,4%
Distribuzione principali risposte per localizzazione di impresa			
Area S. Carlo ⁽¹⁾	46,0%	35,6%	19,5%
Area Savena ⁽²⁾	52,7%	33,7%	18,3%
Totale	51,7%	26,3%	19,2%





⁽¹⁾ Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Medicina





⁽²⁾ Pianoro e S. Lazzaro Savena


Quanto è soddisfatto dell'operato dell'attuale Amministrazione Comunale?
(Scala di valutazione che va da 1 voto min. e 10 voto max.)



		Voto
Voto generale		 5,8

Non sa / non risponde: 13,1%

Settore economico	Manfatturiero	 6,0
	Edilizia	 6,0
	Servizi alle imprese	 5,8
	Servizi alle persone	 5,5

Dimensione di impresa	Fino a 2 addetti	 5,5
	3 – 5 addetti	 5,9
	6 – 9 addetti	 6,0
	10 addetti e oltre	 6,1

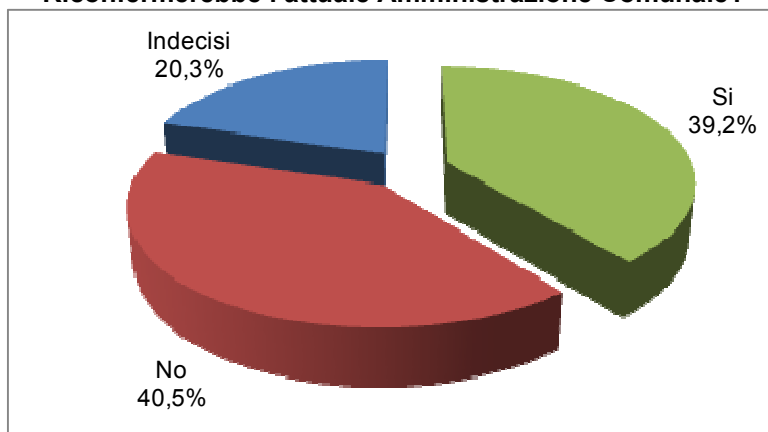
Tipologia di impresa	Artigiane	 5,5
	Non artigiane	 6,3


Localizzazione di impresa	Area S. Carlo ⁽¹⁾	 6,0
	Area Savena ⁽²⁾	 5,8

⁽¹⁾ Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Medicina

⁽²⁾ Pianoro e S. Lazzaro Savena

Riconfermerebbe l'attuale Amministrazione Comunale?



	Si	No	Indecisi	Totale
Distribuzione risposte per settore economico				
Manifatturiero	41,4%	40,8%	17,8%	100,0%
Edilizia	37,2%	36,0%	26,8%	100,0%
Servizi imprese	40,5%	39,9%	19,6%	100,0%
Servizi persone	35,6%	42,1%	22,3%	100,0%
Distribuzione risposte per dimensione impresa				
Fino a 2	35,5%	45,3%	19,2%	100,0%
3 - 5	38,1%	37,6%	24,3%	100,0%
6 - 9	42,6%	37,1%	20,3%	100,0%
10 e oltre	40,1%	37,9%	22,0%	100,0%
Distribuzione risposte per tipologia impresa				
Artigiane	36,4%	45,0%	18,6%	100,0%
Non artigiane	41,2%	35,8%	23,0%	100,0%
Distribuzione risposte per localizzazione di impresa				
Area S. Carlo ⁽¹⁾	42,7%	40,4%	16,9%	100,0%
Area Savena ⁽²⁾	34,9%	39,7%	25,4%	100,0%
Totale	39,2%	40,5%	20,3%	100,0%

⁽¹⁾ Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Medicina

⁽²⁾ Pianoro e S. Lazzaro Savena

METODOLOGIA

L'indagine congiunturale ed i relativi focus sono stati realizzati dal Centro Studi Sintesi, che si è occupato anche della rilevazione empirica.

L'indagine è stata condotta per via telefonica nei giorni lavorativi compresi tra il 27 gennaio ed il 12 febbraio 2014, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate 800 imprese nell'universo dell'artigianato e della piccola impresa (intendendo con questa locuzione quelle con un numero di addetti compresi tra 1 e 19 unità), localizzate nei seguenti Comuni: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano, Bazzano, Monghidoro, Monzuno, Pianoro e S. Lazzaro Savena.

Inoltre, su indicazione del committente, per i Comuni di Castel Guelfo, Castel S. Pietro, Medicina, Pianoro e S. Lazzaro Savena è stato operato un sovra campionamento per fornire risultati significativi per ciascuna delle seguenti ripartizioni territoriali:

- _ Area S. Carlo: Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme e Medicina;
- _ Area Savena: Pianoro e S. Lazzaro Savena;

Nel definire l'universo di riferimento sono stati individuati quattro settori di attività economica (manifatturiero, edilizia, servizi alle imprese e servizi alle persone) definiti, in base alla classificazione dei codici ATECO 2007, secondo lo schema seguente:

Riclassificazione nei 4 settori sulla base del codice ATECO 2007

SETTORE	CODICE ATECO 2007
Manifatturiero	Lettera C
Costruzioni	Lettera F
Servizi alle imprese	Lettera H Lettera J Lettera M Lettera N
Servizi alle persone	Codice G 45 Lettera I Lettera R Lettera S

Per individuare il disegno di campionamento si è partiti dall'idea di ottenere un adeguato bilanciamento tra precisione della stima e costi / tempi necessari per ottenerla, definendo la strategia campionaria migliore per ottenere un ridotto errore campionario complessivo. Con un campione di 800 imprese l'errore di campionamento è intorno al 4%, accettabile per indagini di questo tipo.

Inoltre, per aumentare l'efficienza del campione (riduzione dell'errore pur con la stessa numerosità campionaria) e mantenere basso l'errore complessivo di rilevazione (dovuto non solo all'errore campionario ma anche ad altri fattori, quali le non risposte), nell'indagine è stato adottato un disegno di campionamento stratificato dell'universo di riferimento.

Le imprese sono state suddivise per strati in base al settore economico, selezionandole casualmente da ogni strato e conservando la medesima proporzione presente all'interno di ogni settore di riferimento. Questo procedimento consente una maggiore efficienza del campione, ovvero una riduzione complessiva dell'errore di campionamento rispetto ad un campione casuale semplice.

Di seguito viene riportato il campione di indagine così come definito:

Campione di rilevazione	
	TOTALE
Manifatturiero	190
Costruzioni	240
Servizi alle imprese	220
Servizi alle persone	150
TOTALE	800

Le imprese contattate sono state estratte in maniera casuale semplice e come in ogni indagine, anche in questa sono intervenuti alcuni fattori portatori di potenziali errori nella fase di rilevazione, legati alla mancata disponibilità delle imprese a rispondere o dall'impossibilità di reperire in tempi utili i responsabili di queste, tali per cui il campione indagato si discosta da quello ipotizzato. Si è provveduto quindi a "pesare" le unità rilevate in modo tale che il campione rilevato, corrispondesse perfettamente al campione teorico, ovvero alla distribuzione di queste variabili nella popolazione indagata.

Per ottenere una maggiore coerenza è stata effettuata una analisi della qualità dei dati rilevati; infatti, oltre alle normali attività di controllo e di uniformità con il campione, sono stati opportunamente corretti i valori anomali e imputati eventuali valori mancanti (non risposte a singoli items). È importante sottolineare che per accertarsi che i rifiuti si distribuiscano in modo casuale e non provengano

invece da una popolazione selezionata, è stata studiata la loro distribuzione in base alle informazioni che si possedevano a priori. Da tale analisi non si sono rilevate differenze significative e conseguentemente è per tanto ragionevole ipotizzare la casualità della distribuzione dei rifiuti e dunque un errore trascurabile apportato da questi nelle stime finali.

Seguendo una strategia basata su un numero massimo di 5 contatti è stato ottenuto, alla conclusione dell'indagine, il seguente risultato:

ESITO	Numero	%
Interviste complete	800	57,0%
Rifiuti	315	22,4%
Mancato contatto	289	20,6%
Totale	1.404	100,0%

La metodologia di registrazione utilizzata e il software adottato garantiscono il controllo della qualità e della coerenza delle risposte, predisponendo a priori i "flussi" che debbono essere seguiti nella compilazione del questionario. Non si possono pertanto verificare errori derivanti da risposte non dovute.